



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 03 febbraio 2017

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 03 febbraio 2017

FIN - Campania

03/02/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 19	<i>Carmelo Prestisimone</i>	
Universiadi, Malagò: serve maggiore sinergia		1
03/02/2017 Il Roma Pagina 5	<i>MARIO PEPE</i>	
Universiadi 2019, Malagò a De Luca: «Incontri il ministro...		3
03/02/2017 Il Roma Pagina 5	<i>DS</i>	
«Acquachiara, una realtà sociale aperta a tutti»		6

Universiadi, Malagò: serve maggiore sinergia

Il presidente Coni premia il Circolo del tennis con il collare d'oro: sarò al San Paolo per la Champions

NAPOLI Il circolo Aniene sul Tevere e il Tennis Napoli sono a un tiro di schioppo per Giovanni Malagò il presidente del Coni giunto a viale Dohrn per insignire la struttura di Mergellina e il suo presidente Luca Serra del collare d'oro, la più prestigiosa onoreficenza conferita dal Comitato Olimpico italiano. Una giornata intensa, a tambur battente: prima l'incontro con l'ex presidente del Napoli Corrado Ferlaino, il presidente onorario dell'Acquachiaro Franco Porzio con il presidente della Federcanottaggio Giuseppe Abbagnale poi il blitz al Mamt, il museo della pace in via Depretis, un passaggio all'Old Napoli Rugby club e sempre ad Agnano la visita alla scuola Nazionale di equitazione accompagnata dal neo presidente della Lega nazionale Dilettanti della Federcalcio Cosimo Sibilia. Un rapporto consolidato tra Malagò e Napoli con i suoi campioni. L'amicizia che lo lega a Aurelio De Laurentiis, il presidente del club azzurro: «è molto probabile che sarò al San Paolo il 15 febbraio per la sfida di Champions tra gli azzurri e il Real Madrid. Tiferò per il Ciuccio - ha detto Malagò -, sia chiaro e tanti complimenti al mister Maurizio Sarri che sta facendo giocare la squadra nel modo migliore. Una squadra europea sotto tutti gli aspetti. Napoli merita questi risultati». E poi il discorso Universiadi a Napoli che si svolgeranno nell'estate del 2019 non solo nel capoluogo ma in tutta la Campania: «Il Coni non è il soggetto finanziatore. Ha un ruolo molto chiaro.

Fa tutt'altro. È importante che la Regione con De Luca e il governo si parlino per capire esattamente quali sono i mezzi a disposizione per mettere in piedi un progetto concreto, chiaro in modo che non ci siano equivoci nell'interesse di tutti». Tutte le attenzioni sono per lo stadio San Paolo di Fuorigrotta che ospiterebbe la cerimonia d'inaugurazione: «Mi sembra chiaro che non ci sono alternative all'impianto - spiega il numero 1 del Coni - ma questo è un discorso che riguarda altre competenze: quelle del mondo universitario con la federazione internazionale che rappresenta lo sport universitario». E poi i complimenti alla gestione di Luca Serra, il presidente del Tennis Club Napoli nato nel 1905: «lunga vita a Serra e lunga vita al Tennis Napoli che ha trovato un suo valido nocchiero», ha proseguito il numero uno del Coni. «Vivo il circolo - ha spiegato Serra - da appassionato. Essere presidente non è la conditio sine qua non per voler bene a questo circolo e per fare bene qui. La

Sport

Calcio femminile
Un sogno che si avvera
Quindici della Carpi convocata in Nazionale

La Carpi Femminile Calcio Femminile continua a sfornare talenti. L'ultimo, che ha attirato l'attenzione dei tecnici italiani, è diventata la difesa, convocata in nazionale per il campionato di calcio femminile organizzato dalla Federcalcio. La sua convocazione è stata una grande vittoria per la società di Mergellina. Il presidente della nazionale, con la convocazione della Carpi Femminile, ha voluto dare un segnale di rispetto e di valorizzazione al calcio femminile. La Carpi Femminile, infatti, è una delle poche squadre italiane che ha una struttura simile al quartiere San Paolo, al pari del calcio maschile.



Il gioco delle coppie

Inizia con il Bologna il mese «infernale» di Sarri
L'obiettivo: dosare forze ed energie in vista del Real

Il campionato di calcio italiano è iniziato con il Bologna. Il mese «infernale» di Sarri inizia con il Bologna. L'obiettivo è dosare forze ed energie in vista del Real Madrid. Sarri ha iniziato con il Bologna, il mese «infernale» di Sarri inizia con il Bologna. L'obiettivo è dosare forze ed energie in vista del Real Madrid.

Universiadi, Malagò: serve maggiore sinergia

Il presidente Coni premia il Circolo del tennis con il collare d'oro: sarò al San Paolo per la Champions

Il presidente Coni premia il Circolo del tennis con il collare d'oro: sarò al San Paolo per la Champions. Malagò ha insignito Luca Serra del collare d'oro. Sarri è stato insignito del collare d'oro. Malagò ha insignito Luca Serra del collare d'oro: sarò al San Paolo per la Champions.

<-- Segue

FIN - Campania

vocazione è quella dei grandi eventi. Per il futuro ci proietteremo all' organizzazione di una nuova tappa della Coppa Davis o Fed Cup». E poi a proposito di tornei spazio al trofeo Tennis Fit Kinder 2017 che inizierà il 3 febbraio coordinato dalla campionessa napoletana Rita Grande che ha partecipato anche a due edizioni delle Olimpiadi, nel 1996 e 2000. Un trofeo con 147 tappe in tutta Italia, 15 in Campania. Senza arbitri. Tennis e svago dai 9 ai 16 anni come è giusto che sia.

Carmelo Prestisimone

L'INTERVISTA Il presidente del Coni nella redazione del "Roma": «Noi non abbiamo ruoli finanziari»

Universiadi 2019, Malagò a De Luca: «Incontri il ministro Lotti per i fondi»

«Napoli non ha carenza di impianti ma una manutenzione sotto gli standard»

NAPOLI. «Sono nella sede di un giornale che si chiama "Roma", i colori del Comune di Napoli sono il giallo e il rosso. Mi sento un po' in difficoltà...». Ride Giovanni Malagò, in visita al quotidiano più antico del Mezzogiorno. Accompagnato dal presidente della Lega nazionale dilettanti, Cosimo Sibilia, il numero uno del Coni viene accolto dai campioni olimpici Franco Porzio e Giuseppe Abbagnale; dall'ex patròn del Calcio Napoli, Corrado Ferlaino; dall'ex direttore del Tg4, Emilio Fede. Universiadi, impiantistica sportiva a Napoli, Olimpiadi 2024 e la sfida tra gli azzurri di Sarri e il Real Madrid i temi che tocca il massimo dirigente dello sport italiano.

Presidente, Napoli ospiterà le Universiadi del 2019. Il governatore De Luca, nelle ultime settimane, ha lanciato l'allarme sulla mancanza dei 100 milioni rientranti nell'accordo con il Governo. Che ne pensa?

«Premesso che il Coni non ha un ruolo di carattere finanziario ma istituzionale, di brand, credo che il governatore De Luca debba chiamare il ministro Lotti e, senza che ci siano riferimenti sui giornali, è indispensabile che si chiariscano e si definiscano le posizioni perché è chiaro che la partita finanziaria va giocata a quel livello».

Nella sua ultima visita a Napoli segnalò criticità nell'impiantistica cittadina. Da allora il Collana è passato alla Regione e ci si sta avviando su un percorso di riqualificazione...

«Siamo il Coni nazionale con 140mila società sportive, 64 federazioni e in Italia più di 8mila comuni. È chiaro che quando vado sulle città incontro tante sensibilità. Io non ho il potere di dire "fate questo o fate quello" ma in genere ho una certa capacità persuasiva nei confronti delle istituzioni per fare moral suasion.

Quei c'è stata una emparse, dovuta a questioni di burocrazia che con molta fatica, si sta sciogliendo. L'esempio del Collana è abbastanza emblematico, come quello dell'impianto di Ponticelli, il Palavesuvio,

PRIMO PIANO



Tennis Club, arriva il prestigioso Collare d'Oro

La consegna a Luca Serra: «Un sogno». Ma ora occorre un adeguamento del Statuto
NAPOLI Giovanni Malagò consegna il Collare d'Oro nelle mani di Luca Serra. Ricorda i suoi vent'anni alla guida del Cicco Costantini Aniene e dispone suggerimenti, applicabili all'ombra del Vesuvio. «Dovete cambiare lo Statuto e adeguarvi al quadriennio olimpico, altrimenti rischiate di andare fuori pista. Mandato speciale da modificare per il Tennis Club Napoli...» è il soggetto di accogliere Luca Serra, organizzatore impeccabile dell'indimenticabile evento. Malagò in-

L'INTERVISTA Il presidente del Coni nella redazione del "Roma": «Noi non abbiamo ruoli finanziari»

Universiadi 2019, Malagò a De Luca: «Incontri il ministro Lotti per i fondi»

«Napoli non ha carenza di impianti ma una manutenzione sotto gli standard»

FRANCO PORZIO

«Acquachiarà, una realtà sociale aperta a tutti»



NAPOLI Il "Mansarda della pallanuoto" non fa mancare il suo sostegno d'idea nella vicenda Universiadi 2019. L'appoggio significativo viene dal mondo dell'acqua dolce. Franco Porzio (sotto) ha recel-

to Malagò. «Sono nella sede di un giornale che si chiama "Roma", i colori del Comune di Napoli sono il giallo e il rosso. Mi sento un po' in difficoltà...». Ride Giovanni Malagò, in visita al quotidiano più antico del Mezzogiorno.

Accompagnato dal presidente della Lega nazionale dilettanti, Cosimo Sibilia, il numero uno del Coni viene accolto dai campioni olimpici Franco Porzio e Giuseppe Abbagnale; dall'ex patròn del Calcio Napoli, Corrado Ferlaino; dall'ex direttore del Tg4, Emilio Fede. Universiadi, impiantistica sportiva a Napoli, Olimpiadi 2024 e la sfida tra gli azzurri di Sarri e il Real Madrid i temi che tocca il massimo dirigente dello sport italiano.

Presidente, Napoli ospiterà le Universiadi del 2019. Il governatore De Luca, nelle ultime settimane, ha lanciato l'allarme sulla mancanza dei 100 milioni rientranti nell'accordo con il Governo. Che ne pensa?

«Premesso che il Coni non ha un ruolo di carattere finanziario ma istituzionale, di brand, credo che il governatore De Luca debba chiamare il ministro Lotti e, senza che ci siano riferimenti sui giornali, è indispensabile che si chiariscano e si definiscano le posizioni perché è chiaro che la partita finanziaria va giocata a quel livello».

Nella sua ultima visita a Napoli segnalò criticità nell'impiantistica cittadina. Da allora il Collana è passato alla Regione e ci si sta avviando su un percorso di riqualificazione...

«Siamo il Coni nazionale con 140mila società sportive, 64 federazioni e in Italia più di 8mila comuni. È chiaro che quando vado sulle città incontro tante sensibilità. Io non ho il potere di dire "fate questo o fate quello" ma in genere ho una certa capacità persuasiva nei confronti delle istituzioni per fare moral suasion.

Quei c'è stata una emparse, dovuta a questioni di burocrazia che con molta fatica, si sta sciogliendo. L'esempio del Collana è abbastanza emblematico, come quello dell'impianto di Ponticelli, il Palavesuvio,

in genere ha una certa capacità persuasiva nei confronti delle istituzioni per fare moral suasion. Quest'è una emparse che si sta sciogliendo. L'esempio del Collana è abbastanza emblematico, come quello dell'impianto di Ponticelli, il Palavesuvio, in una città in cui si sta avviando su un percorso di riqualificazione...

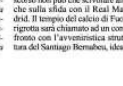
«Il club di De Laurentis e il Comune dialogano per una soluzione sulla questione stadio»

pubblica scelta di inaugurare l'anno scolastico nella sua prima società con una realtà simbolica di nome. Tra l'altro, si può ricordare che mi ha affidato la gestione della società. Ma le regole sono chiare: se una città non ha una causa, deve pagare il canone e in caso di manomissioni straordinarie deve il proprietario sostenere. Ma se il canone viene pagato in modo regolare, si ha la concessione chiara che tutto va fuori controllo...»

Un ragionamento nel quale può

Corrado Ferlaino «Ai miei tempi il San Paolo contava 87mila spettatori»

«Oggi ci vogliono degli stadi-salotto»



NAPOLI «Ai miei tempi il San Paolo contava 87mila spettatori. Adesso la capienza si è sensibilmente ridotta. Ci vogliono impianti diversi e moderni: stadi-salotto. A lanciare la suggestiva proposta nella redazione del quotidiano "Roma" l'ingegnere Corrado Ferlaino (nella foto con Malagò), presidente broadcast del Napoli capitano da Diego Armando Maradona. L'occasione è seguita dalla visita del presidente del Coni, Giovanni Malagò, alla redazione del più antico quotidiano del Mezzogiorno. Ad accogliere anche l'ex presidente del Calcio Napoli. Con il quale il dirigente non può che sciolto anche sulla sfida con il Real Madrid. Il tempo del calcio di Ferlaino sarà chiamato ad un confronto con la vertenza amministrativa del Santiago Bernabéu, situazione sulla gara di Cop-

riestare anche il rapporto tra Coni e Calcio Napoli per lo stadio San Paolo?

«L'Olimpiadi a Roma sarebbero state una grande occasione anche per la Campania»

«Sono favorevole nel rispetto di tutte le condizioni previste, naturalmente. Il problema resta quello della burocrazia. Io sono amico della famiglia Petta e in una città di 100mila abitanti come Udine e in una regione che ha meno di un milione di abitanti, che si avvia a un'occasione di questo tipo»

«L'Olimpiadi a Roma sarebbero state una grande occasione anche per la Campania»

«Sono favorevole nel rispetto di tutte le condizioni previste, naturalmente. Il problema resta quello della burocrazia. Io sono amico della famiglia Petta e in una città di 100mila abitanti come Udine e in una regione che ha meno di un milione di abitanti, che si avvia a un'occasione di questo tipo»

«L'Olimpiadi a Roma sarebbero state una grande occasione anche per la Campania»

«Sono favorevole nel rispetto di tutte le condizioni previste, naturalmente. Il problema resta quello della burocrazia. Io sono amico della famiglia Petta e in una città di 100mila abitanti come Udine e in una regione che ha meno di un milione di abitanti, che si avvia a un'occasione di questo tipo»

«L'Olimpiadi a Roma sarebbero state una grande occasione anche per la Campania»

in una zona degradatissima dove, peraltro, ricordo che il Presidente della Repubblica scelse di inaugurare l'anno scolastico nella sua prima uscita con una scelta simbolica clamorosa. Tra l'altro, mi fa piacere ricordare che mi ha ufficializzato che domenica sarà all'Olimpico per la partita Italia Galles del Torneo Sei Nazioni di rugby. Tra l'altro oggi (ieri ndr) andrò a vedere un campo di rugby ad Agnano dove c'è un forte impegno sul sociale. Napoli è una città che non ha una carenza di impianti ma una qualità di manutenzione che è sotto gli standard dei quali oggi hanno bisogno le società che li gestiscono.

Parlo di quelle serie, che praticano sport sia a livello di base, come l'Acquachiara di Franco Porzio, sia a livello di vertice.

Ma le regole sono chiare: se uno fitta una casa, deve pagare il canone e in caso di manutenzioni straordinarie tocca al proprietario sostenerle. Ma se il cerino acceso rimane in mano a chi ha la concessione, è chiaro che tutto va fuori controllo...».

Un ragionamento nel quale può rientrare anche il rapporto tra Comune e Calcio Napoli per lo stadio San Paolo?

«Sì, tra l'altro io ho un dialogo con l'amministrazione comunale e il Calcio Napoli che è del mio amico Aurelio De Laurentiis. Oggettivamente abbiamo cercato di fare in modo che si andasse d'accordo».

Lei come valuta la soluzione adottata da club come Juventus e Udinese con stadi di proprietà?

«Sono favorevole nel rispetto di tutte le condizioni previste, naturalmente. Il problema resta quello della burocrazia. Io sono amico della famiglia Pozzo e in una città di 100mila abitanti come Udine e in una regione che ha meno di un milione di abitanti, praticamente un decimo di quelli di Napoli, ci sono voluti dieci anni per veder nascere uno stadio. Ma è una soluzione, quello degli stadi di proprietà, che vede la mia condivisione anche perché i Comuni, purtroppo, sono vincolati dal Patto di stabilità e spesso non hanno le risorse o le devono destinare a saldare debiti pregressi». Ritornando sulla situazione napoletana, è innegabile che ci siano, comunque, anche carenze impiantistiche in città... «Gli impianti mancano visto che molti di quelli esistenti sono chiusi perché non hanno l'agibilità. Se fossero tutti funzionanti, e bene, non dico che il problema sarebbe risolto ma saremmo messi molto avanti». La mancata candidatura di Roma per le Olimpiadi 2024 rappresenta una ferita ancora aperta anche se è esplosa la questione giudiziaria del Comune... «Sicuramente. Credo, premetto, che visto che le Olimpiadi sono tra sette anni e mezzo, i problemi sorti per l'amministrazione sarebbero stati un ostacolo superabile. Detto ciò c'è rammarico perché, pur senza voler entrare in maniera poco elegante in questioni altrui, basta vedere le situazioni che caratterizzano altre candidature per capire che è stata persa una grande occasione. Che avrebbe avvantaggiato anche Napoli e la Campania...». In che senso? «Avevamo previsto per Napoli la semifinale del torneo di calcio al San Paolo e nella mia testa si poteva ipotizzare anche un discorso riguardante il calcio femminile, che è la terza disciplina più seguita alle Olimpiadi dopo l'atletica e il nuoto. Anche perché quando ci sono i Giochi si muovono quasi 11mila atleti. E con le delegazioni al completo di arriva a 17mila. E non arrivano il giorno prima delle competizioni perché c'è chi deve acclimatarsi, chi deve superare il jet lag, chi fa i test match e chi pre-qualificazioni. Noi in Brasile abbiamo sistemato una palestra, una piscina e una pista d'atletica. Tutta l'Italia è stata penalizzata dalla vicenda di Roma. Resta un rimpianto enorme per il fatto di non essere stati messi in condizione di giocare una partita che, ne sono convinto, avremmo vinto». Resta in piedi l'idea del sindaco di Napoli dei Giochi della Magna Grecia? «Con tutto il rispetto le idee sono tante. Ci sono Milano, Bari, Reggio Calabria, Palermo, il Trentino per le Olimpiadi invernali. Io credo che innanzitutto bisognerà aspettare settembre per capire se l'Olimpiade verrà assegnata a Parigi o Budapest. Poi occorrerà aspettare l'evolversi della situazione politica italiana. Abbiamo chiesto di ospitare, a settembre del 2019, la sessione del Cio a Milano con due slot di opzioni: la settimana della Formula Uno e quella dell'alta moda. Questo per fare capire che c'è un Paese che al di là dell'episodio

di Roma può ospitare gli eventi». Tornando a Napoli e al Napoli: a marzo ci sarà la sfida al San Paolo con il Real Madrid... «Sarò qui a fare il tifo per la squadra di Sarri che mostra un bel calcio e può giocarsela». Napoli che è in corsa anche in Coppa Italia... «Sì, in un torneo dove, a parte la Lazio che ha compiuto un'impresa andando a vincere a Milano contro l'Inter, è sotto gli occhi di tutti che c'è una formula che avvantaggia le big. Comunque ci attendono due belle semifinali, tra le quali il derby di Roma. Ed è significativo che una competizione come questa sia ormai la Coppa del Presidente della Repubblica e che, sul modello Wembley, la finale si svolga a Roma. La rimozione delle barriere all'Olimpico? Sono scesi in campo Viminale e forze dell'ordine, noi siamo spettatori interessati».

MARIO PEPE

FRANCO PORZIO

«Acquachiara, una realtà sociale aperta a tutti»

NAPOLI. Il "Maradona della pallanuoto" non fa mancare il suo sostegno d' idee sulla vicenda Universiadi 2019.

L' apporto significativo viene dal mondo dell' acqua clorata.

Franco Porzio (nella foto) nella duplice veste di presidente onorario della Carpisa Yamamay Acquachiara e manager sportivo di lungo corso. «Le Universiadi rappresenterebbero un momento importante per lo sport campano, in particolar modo per l' impiantistica napoletana. Si potrebbero risolvere problemi antichi, legati ad impianti chiusi o mantenuti male negli ultimi vent' anni. Si tratterebbe di un contributo essenziale allo sport e agli eventi correlati in sostanza». Manca in pratica meno di un biennio al via. «Mi auguro che tutto questo si possa davvero avverare, perché funzionale alla promozione e diffusione dello sport nella nostra città». Ricorre a settembre 2017 una data significativa: i primi 20 anni di attività dell' Acquachiara. Un compleanno da non trascurare minimamente e da non far passare inosservato.

«Due decenni di grande lavoro, sacrifici e tanta partecipazione. Acquachiara realtà cittadina nata nell' area nord (a un passo da Secondigliano e Scampia per intenderci), trasversale, aperta a tutti. Un motivo d'orgoglio».

4 ROMA
PRIMO PIANO



Tennis Club, arriva il prestigioso Collare d'Oro La consegna a Luca Serra: «Un sogno». Ma ora occorre un adeguamento dello Statuto

NAPOLI. Giovanni Malagò consegna il Collare d'Oro nelle mani di Luca Serra. Ricorda i suoi vent'anni alla guida del Cicolo Carotenisti Amici e dispone ingegneristici, applicabili all'ombra del Vesuvio. «Dovrebbe cambiare lo Statuto e adeguarsi al quadriennio olimpico», dice Serra. «Ma non è un problema». Mandato triennale da modificare per il Tennis Club Napoli. «Ho sognato di avere il Collare d'Oro nei giorni della Coppa Davis», precisa Luca Serra, organizzatore impeccabile dell'omonimo evento. Malagò investe ufficialmente Sergio Ricinelli quale prossimo presidente Coni Campania, successore di Costantino Sibilini, nuovo presidente della Lega nazionale dilettanti. Fatti i salottini in villa all'assessore comunale allo sport Ciro Bertello. «I Cicoli e gli impianti con finalità sportive esecutive devono rimanere nelle mani dei privati», dichiara in chiusura del suo intervento Malagò - nel pieno spirito delle regole e dei nodi. Tra i presenti Enzo Rivellini, Luciano Schifano, Emilio Verde, Corrado Ferrarino, Paolo Tognoni, presidente Fin

L'INTERVISTA | Il presidente del Coni nella redazione del "Roma": «Noi non abbiamo ruoli finanziari»

Universiadi 2019, Malagò a De Luca: «Incontri il ministro Lotti per i fondi»

«Napoli non ha carenza di impianti ma una manutenzione sotto gli standard»

FRANCO PORZIO

«Acquachiara, una realtà sociale aperta a tutti»

NAPOLI. Il "Maradona della pallanuoto" non fa mancare il suo sostegno d' idee sulla vicenda Universiadi 2019. L' apporto significativo viene dal mondo dell' acqua clorata. Franco Porzio (nella foto) nella duplice veste di presidente onorario della Carpisa Yamamay Acquachiara e manager sportivo di lungo corso. «Le Universiadi rappresenterebbero un momento importante per lo sport campano, in particolar modo per l' impiantistica napoletana. Si potrebbero risolvere problemi antichi, legati ad impianti chiusi o mantenuti male negli ultimi vent' anni. Si tratterebbe di un contributo essenziale allo sport e agli eventi correlati in sostanza. Manca in pratica meno di un biennio al via. «Mi auguro che tutto questo si possa davvero avverare, perché funzionale alla promozione e diffusione dello sport nella nostra città». Ricorre a settembre 2017 una data significativa: i primi 20 anni di attività dell' Acquachiara. Un compleanno da non trascurare minimamente e da non far passare inosservato.

Mano Pire

NAPOLI. «Sono nella sede di un giornale che si chiama "Roma". I colori del Comune di Napoli sono il giallo e il rosso. Mi sento un po' in difficoltà», ride Giovanni Malagò, in visita al quotidiano più antico del Mezzogiorno. Accompagnato dal presidente della Lega nazionale dilettanti Costantino Sibilini, il numero uno del Coni viene accolto dai campioni olimpici Franco Porzio e Giuseppe Abbagnano, dall'ex presidente del Calcio Napoli, Corrado Ferrarino, dal direttore del Tigè, Emilio Fede, Universiadi, impiantistica sportiva a Napoli, Olimpiadi 2024 e la sfida tra gli azzurri di Sani e il Real Madrid (tanti che toccò il massimo dirigente dello sport italiano).

Presidente, Napoli ospiterà le Universiadi del 2019. Il governatore De Luca, nelle ultime settimane, ha lanciato l'allarme sulla mancanza dei 100 milioni necessari nell'accordo con il Governo. Che ne pensa? «Premesso che il Coni non ha un ruolo di carattere finanziario ma istituzionale, di brand, credo che il governatore De Luca debba chiarire e si definiscono le posizioni perché è chiaro che la partita finanziaria va giocata a quel livello. Nella sua ultima visita a Napoli, si segnalò criticità nell'impiantistica cittadina. Da allora Collana è passato alla Regione e ci si sta avviando ad un percorso di riqualificazione. «Siamo il Coni nazionale con 16 mila società sportive, 40 mila atleti e un'Italia più di 60 milioni. È chiaro che quando va sulle città incontro tanto sensibilità. Io non ho il potere di de-

finanziare un campo di rugby nel deserto dove c'è un forte impegno sul sociale. Napoli è una città che non ha una carenza di impianti ma una qualità di manutenzione che è sotto gli standard dei quali oggi hanno bisogno le società che li gestiscono. Parla di quella serie, che praticano sport sia a livello di base, come l'Acquachiara di Franco Porzio, sia a livello di vertice. Ma le regole sono chiare: se una città ha una cura, deve pagare il comune e il costo di manutenzione straordinaria sociale al proprietario sostenitore. Ma se il costo stesso rimane in mano a chi ha la concessione, il chiaro che tutto va fuori controllo...»

Un ragionamento nel quale può

riestimare anche il rapporto tra Cassare e scottista Napoli per lo stadio San Paolo? «C'è un dialogo con l'amministrazione comunale e il Calcio Napoli che è del mio amico Aurelio De Laurentiis. Che, governativo abbiamo cercato di fare in modo che si andasse d'accordo. L'età viene valutata la soluzione adottata da club come Juventus e Udinese con studi di proprietà? «Sono favorevole nel rispetto di tutte le condizioni previste, naturalmente. Il problema reale quello della burocrazia. Io sono amico della famiglia Pire e in una città di 1.000 mila abitanti come Udine e in una regione che ha meno di un milione di abitanti,

CORRADO FERRARINO «Ai miei tempi il San Paolo contava 87mila spettatori» «Oggi ci vogliono degli stadi-salotto»

NAPOLI. «Ai miei tempi il San Paolo contava 87mila spettatori. Adesso la capienza si è sensibilmente ridotta. Ci vogliono impianti diversi e moderni: stadio-salotto». A lanciare la suggestiva proposta nella redazione del quotidiano "Roma" l'impiantista Corrado Ferrarino (nella foto con Malagò), presidente biondocatano del Napoli capitano da Diego Armando Maradona. L'occasione è data dalla visita del presidente del Coni, Giovanni Malagò, alla redazione del più antico quotidiano del Mezzogiorno. Ad accogliere anche l'ex presidente del Calcio Napoli. Con il quale il discorso non può che scivolare anche sulla sfida con il Real Madrid. Il tempo del calcio di Ferrarino sarà chiamato ad un confronto con l'averimistica struttura del Santiago Bernabéu, stu-

pa, la risposta da tifosi non può essere che scottista» ribatte Ferrarino, senza ammettere scaramanticamente l'uscita della trasferta di capitano Bernabéu e i temibili bianchi di Ronaldo, Mister Sani e De Laurentiis, comarano nel ritorno casalingo sull'appoggio di due tifosi d'occasione in tribuna autorità: Ferrarino e il presidente Malagò, che ha ufficializzato la sua presenza a Forciogratta nel mese di marzo. Non solo grandi Italia-Galles di rugby all'Olimpico di Roma con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il numero uno dello sport italiano ma anche Napoli-Rai da non perdere per nessun motivo al mondo. Sarà inoltre l'occasione per monitorare l'avanzamento dei lavori per le Universiadi.

«Noi non abbiamo ruoli finanziari»